

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A.
2015/2016

_Cognome	CHERUBINI
_Nome	ILARIA
_Matricola	812867
_Anno di corso	3.L
_Corsi di studi	DESIGN DELLA COMUNICAZIONE
_Sezione	C1
_e-mail	ilaria.cheru@gmail.com
_Sede di scambio	IADE
_Stato	PORTOGALLO
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	P LISBOA46
_Semestre svolto all'estero	2°

Testo

Sono arrivata a Lisbona il 20 Febbraio e avevo già trovato una stanza prima di partire tramite il sito Uniplace. Il sito è affidabile, ma leggete attentamente le clausole. Se da un lato assicura di farti trovare una casa così come la vedi in fotografia, per i termini di cambiamento di contratto (tra l'altro inesistente) è necessario informarsi attentamente. In ogni caso non mi pento della scelta, l'appartamento si trovava nel quartiere di Anjos, zona molto internazionale ed economica insieme ai vicini Intendente e Martin Moniz. L'area era lontana dall'università, dovevo infatti fare 4 fermate di metro, ma mi sono davvero innamorata. Il quartiere è in forte fermento, stanno nascendo molti locali alternativi che attirano i giovani. Condividevo la casa con altri quattro ragazzi erasmus ed è stato davvero bello, grazie a loro ho conosciuto quelli che poi sarebbero diventati degli amici speciali. Consiglio di andare a vivere con qualcuno che non si conosce ed evitare gli italiani, apre tantissime porte e conoscere connazionali in erasmus è davvero facile.

L'università che ho frequentato è stata lo IADE. Una realtà molto diversa dal Politecnico. L'edificio è piccolo, le aule sono intime e le persone sono poche. L'accoglienza è stata calorosa: dopo l'ufficiale "welcome day" l'associazione studentesca ci ha portato a bere una birra nella piazzetta di fronte all'università. Ricordo quel momento come la prima volta in cui ho percepito la magia di Lisbona. La birra si è trasformata in chiacchiere, le chiacchiere in canti e balli fino alle dieci di sera. In realtà dopo quel primo caloroso approccio gli studenti portoghesi si sono dimostrati generalmente freddi, a differenza dei professori i quali sono stati davvero gentili e disponibili. Con gli insegnanti infatti si crea un rapporto molto differente rispetto a quello a cui siamo abituati; le classi sono molto piccole e quindi capita che ci si trovi a ridere e scherzare con il docente. I corsi che ho frequentato sono stati: Visual design (ottimo), Tipografia e design editorial (ottimo), gestao do portfolio (sufficiente), fotografia digital (insufficiente). Le lezioni, così come l'intero mood portoghese, sono molto rilassate e inizialmente è stato davvero un bello stacco dai ritmi del Politecnico. Scordatevi la puntualità e la fiscalità, che a tratti vi mancheranno, ma poi vi dimenticherete la loro faccia. Una precisazione molto importante: se avete intenzione di laurearvi a Luglio credo sia praticamente impossibile. La coordinatrice internazionale Mafalda vi dirà in modo molto rilassato che non avrete la documentazione per la convalida dei voti prima della fine di Luglio, voi non potrete fare altro che assillarla di e-mail.

Credo sia giunto il momento di parlare della città, che dire...amare Lisbona è molto facile. Riesce sempre a stupirti ed è davvero viva. A partire dall'RDA di Anjos, passando da Largo intendente e da

anos sesenta in Martin Moniz, salendo in Moureria al bar del pazzo marinaio, perdendosi nel labirinto di Alfama, passeggiando tra i vialoni di Baixa Chado, arrampicandosi per arrivare al Miradouro di Santa Caterina, fermandosi al Bairro Alto per una birra, scendendo in Cais per prendere il treno per andare in spiaggia e fino ad arrivare in Santos a casa di Jaime e dell'italian corner, amo tutto di Lisbona. Mi sono innamorata anche del Portogallo, dei suoi paesaggi e delle spiagge. Quando arrivi a Lisbona ti insegnano due parole: Obrigada e Suadade. Ora sono le mie parole preferite: Obrigada Lisboa (Grazie Lisbona), ora so cosa sia la Saudade.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma_____